

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Ai Soci del CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 15 aprile 2025 pubblicato su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 31 del 17/04/2025 è stato rinnovato per un anno l'incarico al Commissario Straordinario Prof. Raffaele Trequattrini ed al sub-Commissario Straordinario del Consorzio Industriale del Lazio il Dott. Riccardo Roscia, con decorrenza della carica dalla data di pubblicazione del Decreto e come previsto al comma 2 art. 6 della Legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2023, pubblicata sul B.U.R.L. in data 29/12/2023, il quale prevede la nomina da parte del Presidente della Regione Lazio, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, di: "un Commissario straordinario, incaricato di predisporre gli atti necessari ad efficientare, razionalizzare e semplificare l'organizzazione e le funzioni del Consorzio unico, proponendo anche le necessarie modifiche statutarie. Il Commissario Straordinario provvede, altresì, a rideterminare, sulla base degli indirizzi forniti con apposita deliberazione della Giunta regionale, i criteri e le modalità di calcolo dei contributi a carico dei consorziati nonché ad adottare o modificare i regolamenti previsti dallo statuto. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio attualmente in carica decade dalla data di nomina del Commissario straordinario che esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione."

In data 09/05/2025 con sua Deliberazione il Commissario Straordinario dando riscontro a quanto richiesto già in data 26/01/2024 dal Collegio sindacale, a seguito di comunicazione della Regione Lazio pervenuta dal Consorzio con oggetto: "LR 23/2023 – comunicazioni modifiche normative", in ordine alla necessità di provvedere alla calendarizzazione di una riunione utile alla proposta di adeguamento dello Statuto dell'Ente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, adottava le modifiche statutarie relative agli articoli interessati dalla legge regionale in oggetto da sottoporre all'Assemblea Generale dei Soci.

Nelle more dell'adeguamento statutario in ordine ai nuovi termini di approvazione del bilancio e dell'attività di revisione legale come previsto dalla Legge regionale n. 23 del 29/12/2023, il Commissario Straordinario con sua Deliberazione del 24 ottobre 2025 ha affidato alla EY Spa, in continuità con i precedenti tre esercizi, "l'incarico annuale per svolgere l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 29/12/2023 (pubblicata sul B.U.R.L. in data 29/12/2023, art. 3 comma 5 e successivi) ed ogni adempimento compreso nella legge regionale stessa".

Con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00081 del 19 giugno 2025, ai sensi del comma 2 art. 6 della Legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2023 veniva nominato sub-Commissario Straordinario del Consorzio Industriale del Lazio l'Avv. Salvatore Forte, con decorrenza della carica dal 24 giugno 2025 a seguito di pubblicazione su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 50, precisando che: "la durata della carica di sub-Commissario Straordinario è allineata alla scadenza del mandato del Commissario Straordinario".

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00039 del 25 febbraio 2026, pubblicato su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 17 del 26/02/2025, ai sensi del comma 2 art. 6 della Legge regionale n. 23 del 29 dicembre 2023, è stato rinnovato in continuità per la durata di un ulteriore anno, l'incarico di Commissario Straordinario e di sub-Commissari del Consorzio Industriale del Lazio con conferma nel ruolo dei precedenti nominati e con scadenza al 4 marzo 2027.


 ¹ 

Con Determinazione prot. CONSINDLAZIO-2026-RIS0006130 del 28 aprile 2026, il Commissario Straordinario, con riferimento alla convocazione per l'adozione del progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025, evidenziava che, risultando pervenuta dall'Amministratore Giudiziario della Società partecipata AeA S.p.A. una richiesta di revisione del canone concessorio inerente la gestione e conduzione delle infrastrutture ed impianti a far data dal 2025 ed a seguito dei successivi atti promossi dalla Società per ottenere la riduzione degli importi da corrispondere, considerata la pendenza del procedimento promosso, l'attività in itinere con ipotesi di definizione bonaria delle questioni pendenti promossa dalle parti, disponeva di fatto il differimento dei termini statutariamente previsti per la convocazione dell'Assemblea Generale per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

Nella Nota Integrativa si evidenzia pertanto quanto segue: "Come previsto dalla Determinazione del Commissario Straordinario n. 12 del 28 Aprile 2026, il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, in deroga al termine ordinario di 120 giorni, è ammesso dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile e, nello specifico caso del Consorzio, si è reso necessario in considerazione della richiesta di rimodulazione del canone concessorio nei confronti della controllata società AeA S.p.A., vista la rilevanza di tale operazione per l'Ente stesso."

Il Commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio, con Deliberazione n. 145 del 28 maggio 2026 come previsto al punto 1 ha adottato il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2025, prevedendo al punto 2) "Di trasmettere gli atti di cui al Punto 1. al Collegio Sindacale, affinché l'organo di controllo possa provvedere, nei termini di legge, alla elaborazione della propria relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."; al punto 3) "Di trasmettere gli atti di cui al Punto 1. alla EY S.p.A. affinché la stessa possa provvedere a svolgere l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 29/12/2023 (pubblicata sul B.U.R.L. in data 29/12/2023, art. 3 comma 5 e successivi) ed ogni adempimento compreso nella legge regionale stessa; come da incarico di cui alla deliberazione n. 367 del 24.10.2025; al punto 4) "Di procedere ad apportare, sul piano formale, i perfezionamenti, non sostanziali, ritenuti opportuni, senza necessità di un'ulteriore deliberazione e di dare, altresì, mandando al Commissario per la convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci."

Premesso e considerato quanto sopra esposto, la presente Relazione unitaria viene rilasciata con riferimento ai documenti redatti e adottati dal Commissario Straordinario in ordine al Progetto di Bilancio al 31/12/2025 e tenuto conto della tipologia dell'Ente, dei dati e atti trasmessi e degli interventi attuati e proposti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio sindacale è stato nominato durante l'Assemblea generale del 24/10/2022.

Abbiamo svolto, la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale del Lazio, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio, come redatto dagli amministratori, fornisce nel suo complesso una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del

 ² 

risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo impostato lo svolgimento della revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia al fine di acquisire dati ed informazioni come forniti dagli uffici.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati i controlli stabiliti dalle norme di Legge, utilizzando metodi di campionatura, per monitorare la regolare tenuta della contabilità aziendale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, dei libri sociali e dei libri obbligatori in base alle leggi in vigore, civilistiche e fiscali. È stato verificato, con l'utilizzo dei metodi di campionatura, il rispetto degli obblighi e delle scadenze civilistiche e fiscali poste a carico dell'Organo amministrativo, con particolare riguardo al versamento delle ritenute, dei contributi e delle somme dovute all'Erario ed agli Enti Previdenziali a qualsiasi titolo, così come il rispetto dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali. In ordine alle verifiche svolte si rileva il progressivo miglioramento nella gestione complessiva degli adempimenti formali e versamenti da effettuare, anche se non sempre alle scadenze previste dalla normativa vigente e trasmessi con successivi interventi integrativi, liquidati avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Come evidenziato dallo stesso Organo amministrativo nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione: *"Come è noto, il Consorzio Industriale del Lazio è un ente pubblico economico, istituito a seguito della fusione dei cinque consorzi industriali regionali, con sede legale in Roma e sedi operative Territoriali di Rieti, Frosinone, Latina, Cassino e Gaeta, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo del Lazio. La natura di Ente Pubblico Economico obbliga il Consorzio ad operare per il raggiungimento dei propri fini istituzionali secondo principi di efficienza e sostenibilità, adottando logiche gestionali proprie del settore privato, pur perseguendo finalità di interesse pubblico."*

Il Collegio considerato che trattasi del quarto esercizio di operatività effettiva del Consorzio unico e secondo anno di gestione del Commissario Straordinario, riscontra che successivamente ad una iniziale carenza dei regolamenti interni anche statutariamente previsti, sono stati progressivamente individuati ed in corso di attuazione quegli interventi utili e necessari al fine di adempiere a quanto richiesto dall'incarico conferito all'Organo amministrativo. Occorre evidenziare che per talune azioni, pur riscontrando l'individuazione degli uffici di riferimento e soggetti incaricati, le stesse non hanno ancora trovato da parte dei responsabili interni completa applicazione, risultando programmato ed in parte formalizzato ma ancora in fase di attuazione il processo di armonizzazione delle contabilità dei precedenti consorzi e l'effettiva adozione dei regolamenti, procedure interne ed interventi necessari.

Il Commissario in data 9 maggio 2025 con sua Deliberazione ha approvato documento di "Policy Valutazione e Svalutazione Crediti", trasmessa all'Ufficio contabilità e bilancio con espresso richiamo ai principi contabili e con l'obiettivo dichiarato di fornire un quadro metodologico adeguato alla valutazione dei crediti e finalizzato ad un riallineamento dei dati contabili con valori ritenuti maggiormente rispondenti a quelli riportati in bilancio.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione risultano utili a fornire chiarimenti in ordine all'andamento della gestione ed all'origine delle singole voci riportate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Il Collegio in considerazione della complessità dell'Ente e la peculiarità delle ulteriori attività previste dal Commissario Straordinario nella sua


3
 

Relazione, invita a prevedere già nel prossimo futuro, l'inserimento di ulteriori informazioni di carattere qualitativo e quantitativo con riferimento alle attività istituzionali, ai risultati raggiunti sul territorio, agli incarichi e relativi compensi e ciò in considerazione del carattere pubblicistico dei soci.

Nell'esercizio è continuato il monitoraggio sull'impatto economico e finanziario delle posizioni provenienti dai precedenti consorzi territoriali in ordine ad esposizioni legali legate ai contenziosi ancora in itinere, comunque ad oggi non derivanti dall'attuale gestione ma che hanno prodotto effetti economici a volte di maggiore entità rispetto al preventivato.

Come già esposto nelle relazioni ai precedenti esercizi, il Collegio rileva gli interventi attuati dal Commissario Straordinario nel suo secondo anno con la redazione ed adozione di documenti di analisi e programmazione quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: "Intervento per ottimizzazione software gestione presenze Team System HR" (30 aprile 2025); "Principi contabili OLC/Policy di valutazione e svalutazione dei crediti" e "Adozione Modifiche Statutarie del Consorzio Industriale del Lazio" (9 maggio 2025); "Affidamento incarico di verifica economica-tecnica del business plan di AeA ai fini della revisione del canone concessorio" e "Predisposizione modello di controllo analitico contabilità" (10 ottobre 2025), con successivo "Acquisto licenza software per la Contabilità Analitica" e "Conferimento incarico supporto tecnico professionale nel percorso di digitalizzazione del processo di gestione dei costi oggetto di rendicontazione alla Regione Lazio (Contabilità Analitica)" (17 aprile 2026); "Piano di programmazione annuale di acquisto beni/servizi. Annualità 2026" (6 maggio 2026).

Risultano inoltre nel periodo in esame l'adozione ed aggiornamento periodico del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) oltre l'elaborazione di un programma di recupero crediti e l'attività tesa alla rimodulazione dell'onere concessorio della Società partecipata AeA S.p.A. anche a seguito del decreto di dissequestro intervenuto nel primo trimestre 2026.

Il Collegio evidenzia l'importanza di insistere, in continuità con il precedente esercizio, nell'adozione di idonei piani programmatici che prevedano nel breve e medio periodo le modalità di pagamento oltre il monitoraggio costante della sostenibilità delle posizioni debitorie che non gravino sulle risorse patrimoniali dell'Ente in considerazione della già significativa esposizione bancaria.

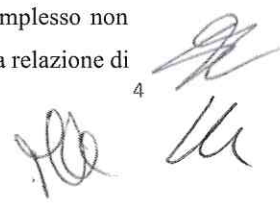
Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di



revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi, a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno; abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio; abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Ciò premesso si richiama quanto riportato in Nota Integrativa dall'Organo amministrativo nell'apposito paragrafo "Continuità Aziendale": *"Il presente bilancio è redatto secondo il presupposto della continuità aziendale alla luce del "Budget di Cassa" in considerazione anche del percorso di progressivo riequilibrio economico finanziario già avviato negli anni precedenti, così come il completamento del processo di integrazione e semplificazione organizzativa del Consorzio. Inoltre l'esercizio in esame vede la rimodulazione dell'accordo con la società A&A S.p.A, che ha determinato un incremento degli oneri concessori per circa 1.4 milioni."*

Il Commissario Straordinario ha acquisito documento di "Cash flow 2026 e 2027" elaborato in data 26 maggio 2026 da studio professionale incaricato alla predisposizione, contenente come indicato in premessa dello stesso e subordinato ad una serie di assunzioni preliminari, un monitoraggio relativo alla continuità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente con riferimento agli anni 2026 e 2027.

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.


 5 

Abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Organo amministrativo del Consorzio Industriale del Lazio è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale del Lazio al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi contenuti nella stessa.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione come adottata è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Il Collegio Sindacale è stato nominato con Delibera di Assemblea dei Soci in data 24/10/2022.

L'Organo Amministrativo in carica inizialmente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00032 del 01/03/2024 e decorrenza nella carica dal 5 marzo 2024 a seguito di pubblicazione su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 19 supplemento n. 1, è stato confermato nell'incarico per la durata di un anno e con scadenza al 4 marzo 2026, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 15 aprile 2025, pubblicato su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 31 del 17/04/2025 e successivamente rinnovato per un ulteriore anno e con scadenza al 4 marzo 2027, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00039 del 25 febbraio 2026, pubblicato su Bollettino ufficiale Regione Lazio n. 17 del 26/02/2026.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato nel corso del 2025 alle Assemblee dei soci ed abbiamo incontrato il Commissario straordinario e sulla base delle informazioni disponibili, abbiamo rilevato nel corso del 2025 e primi mesi del 2026, in continuità con il precedente esercizio, la progressiva formalizzazione degli atti prodromici all'attuazione dei regolamenti previsti dallo statuto vigente, anche se ancora da monitorare gli effetti della loro implementazione. Le procedure interne restano ad oggi risultanti per lo più da prassi e comportamenti adottati dai singoli uffici e riferibili alle precedenti realtà territoriali

di minori dimensioni che al fine di supportare adeguatamente il Consorzio unico, necessitano di una puntuale codificazione ed armonizzazione funzionale ad una ottimizzazione delle risorse e della produttività interna. Il Commissario straordinario nella sua Relazione riporta una serie di evidenze che rilevano la necessità di interventi puntuali e per la cui efficace verifica occorre l'adozione di documenti previsionali e budget periodici quali strumenti necessari a monitorare, tra l'altro, la spesa con riferimento alle caratteristiche proprie dell'Ente ed alle sue finalità istituzionali.

Abbiamo acquisito nel corso del 2025 dal Commissario Straordinario e dal Direttore generale anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, osserviamo che quale quinto anno dall'operazione di fusione e quarto di operatività effettiva, come riportato anche nella Relazione sulla gestione, si stanno ancora affrontando problematiche connesse al complesso processo di fusione, anche alla luce delle molteplici posizioni debitorie provenienti da alcuni Consorzi pre-fusione.

Non risultano ancora definitivi gli interventi significativi richiesti e necessari in ordine alla riorganizzazione degli uffici con potenziamento di quello amministrativo e contabile.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza la cui nomina è stata confermata, in forma monocratica, a seguito di rinnovo dell'incarico del Commissario straordinario con Deliberazione del 30 aprile 2025 e riconfermato nel ruolo con Deliberazione commissariale del 22 maggio 2026.

Abbiamo inoltre preso visione del verbale dell'Organismo di Vigilanza n. 10 del 16 gennaio 2026, da cui risulta al punto 3 dell'odg: *"Relazione anno 2025 e raccomandazioni dell'ODV per l'anno 2026"* e nel quale l'Odv conclude di non aver ravvisato violazioni del modello e/o commissione di relativi reati presupposti, ponendo poi una serie di raccomandazioni al Consorzio da recepire ed implementare attraverso le azioni suggerite e riproposte nello stesso verbale, al fine di garantire il miglioramento dei livelli di prevenzione ed esistenza dei modelli adottati, comunicando infine all'Organo amministrativo che nell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di Vigilanza riguardanti violazioni e/o criticità sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Abbiamo visionato Relazione di aggiornamento redatta dal Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) e consulente GDPR del Consorzio rilasciata in data 4 febbraio 2026 e successivo aggiornamento del 21 aprile 2026 nella quale illustrando l'attività svolta e lo stato di adeguamento dell'ente alla normativa di riferimento il responsabile, ripercorrendo gli interventi adottati e le verifiche svolte oltre al supporto e monitoraggio effettuato, segnala le attività da attuare e concludere in tempi adeguati.

Abbiamo inoltre acquisito copia dell'ultimo aggiornamento rilasciato con riferimento alla Relazione sugli Adempimenti in Materia di Salute e Sicurezza per le Sedi Aziendali e redatto in data 30 aprile 2026 nel quale con riferimento alle attività svolte, vengono riportati gli adempimenti svolti e che dovranno essere assolti in materia di salute e sicurezza per garantire la completa conformità alle normative vigenti per tutte le sedi aziendali al fine di adempiere alle prescrizioni previste e finalizzate alla redazione del nuovo Documento di Valutazione dei Rischi ed eventualmente dell'elaborazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze, concludendo che alla data della relazione non sono pervenute denunce o segnalazioni riguardanti incidenti, infortuni, condizioni di rischio o ulteriori anomalie rilevanti ai fini della sicurezza sul lavoro.

Il Collegio sindacale con riferimento alle Relazioni pervenute riscontrato il monitoraggio effettuato dei relativi adempimenti e l'attuazione di parte degli interventi richiesti come anche riportato nel verbale dell'Organismo di vigilanza


 7 

n. 12 del 10 giugno 2026, ha già invitato l'Organo amministrativo a porre in essere tutti gli ulteriori atti necessari affinché l'Ente provveda ad adeguarsi in tempi ridotti alle prescrizioni delineate e proposte dai professionisti incaricati.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo amministrativo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo osserviamo per quanto di competenza, che in data 10/10/2025 il Commissario Straordinario ha provveduto alla predisposizione del modello di controllo analitico della contabilità, con successivo e recente acquisto licenza software per la Contabilità Analitica e conferimento dell'incarico di supporto tecnico professionale nel percorso di digitalizzazione del processo di gestione dei costi oggetto di rendicontazione alla Regione Lazio. Inoltre la Procedura degli Acquisti di Servizi e Forniture individuata già nel precedente esercizio è stata programmata anche con riferimento al 2026. Si rileva che gli interventi relativi alla contabilizzazione per centri di costo (Contabilità Analitica) ad oggi sono ancora in fase di implementazione ed armonizzazione all'interno degli uffici.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, osserviamo quanto richiamato dall'Organo amministrativo in nota integrativa nel paragrafo "Disponibilità liquide" in ordine all'incremento prevalentemente riconducibile agli incassi dalla Regione Lazio per la realizzazione delle opere e ai due pignoramenti già rilevati nel precedente esercizio e provenienti da posizioni dell'ex Consorzio per lo Sviluppo industriale di Rieti, confluito per fusione nell'attuale Consorzio Industriale del Lazio. In nota integrativa si riporta l'attività svolta con definizione di un accordo transattivo a conclusione di uno e per il secondo con accantonamento di un importo a fondo rischi in attesa di decisione dei giudici a seguito di impugnazione dell'atto.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.*

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non risultano pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex art. 25-novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

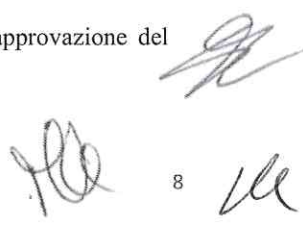
Nel corso dell'attività di vigilanza, oltre quanto sopra descritto e quanto già riportato in nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e adottato dal Commissario straordinario, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. L'Organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del c.c. e come previsto dallo Statuto del Consorzio Industriale del Lazio. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 c.c.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione di quanto disposto dal Commissario straordinario, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il termine previsto del 30 aprile dalla chiusura dell'esercizio.



8

In data 28 aprile 2026, con Determinazione prot. CONSINDLAZIO-2026-RIS0006130, il Commissario straordinario in considerazione del procedimento promosso dalla partecipata AeA S.p.A. in ordine alla richiesta di revisione del canone concessorio e della possibile definizione bonaria intervenuta, disponeva di fatto il differimento dei termini statutariamente previsti per la convocazione dell'Assemblea Generale per l'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2025. In tal senso nella Nota Integrativa si evidenzia quanto segue: "Come previsto dalla Determinazione del Commissario Straordinario n. 12 del 28 Aprile 2026, il ricorso al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio, in deroga al termine ordinario di 120 giorni, è ammesso dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile e, nello specifico caso del Consorzio, si è reso necessario in considerazione della richiesta di rimodulazione del canone concessorio nei confronti della controllata società AeA S.p.A., vista la rilevanza di tale operazione per l'Ente stesso." Nel corso del primo trimestre 2026 è intervenuto decreto di dissequestro delle quote della Società partecipata AeA S.p.A sottoposte a procedimento penale di sequestro da maggio 2022.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Nelle more dell'adeguamento statutario in ordine ai nuovi termini di approvazione del bilancio e dell'attività di revisione legale come previsto dalla Legge regionale n. 23 del 29/12/2023, il Commissario straordinario con sua Deliberazione del 24 ottobre 2025 ha affidato alla EY Spa, in continuità con i precedenti tre esercizi, "l'incarico annuale per svolgere l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 del Consorzio Industriale del Lazio, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 29/12/2023 (pubblicata sul B.U.R.L. in data 29/12/2023, art. 3 comma 5 e successivi) ed ogni adempimento compreso nella legge regionale stessa".

Il Collegio Sindacale ha incontrato gli incaricati della Società di Revisione EY Spa in data 24/04/2026 ed ancora in data 10/06/2026, successivamente alla Deliberazione di adozione del progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2025, in merito alla valutazione delle attività e passività e delle rettifiche apportate, dell'adeguatezza dei fondi rischi e delle svalutazioni effettuate. La Società di revisione non ha evidenziato durante tali incontri criticità o elementi di rilievo da riportare in questa sede.

Il soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio ha consegnato al Consorzio la propria Relazione datata 12 giugno 2026.

Nella Relazione della società di revisione indipendente viene riportato quanto segue: *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Il Collegio evidenzia che la Relazione sulla gestione appare conforme alle norme di legge e coerente con le deliberazioni e determine adottate con i fatti rappresentati in bilancio e con le informazioni in possesso del Collegio Sindacale. La Nota integrativa contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati e informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge.

Il Collegio Sindacale richiama, ai fini informativi, quanto riportato dal Commissario Straordinario nella sua Relazione a conclusione del paragrafo dedicato all'Andamento della gestione, cui si rinvia per maggiori approfondimenti ed in cui si evidenzia che: "L'equilibrio economico conseguito ha inoltre consentito di evitare ulteriori incrementi

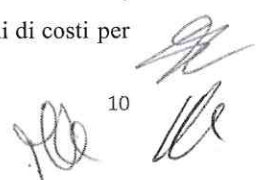

 9 

dell'indebitamento e di avviare un progressivo rafforzamento della posizione finanziaria dell'Ente. Pur permanendo la necessità di mantenere elevata l'attenzione sulla gestione del debito accumulato negli anni precedenti e sulle passività potenziali ancora esistenti,” e ciò, come riscontrabile in Bilancio, anche in relazione al dato rappresentato dagli oneri finanziari legati all'indebitamento bancario che seppur in diminuzione nell'esercizio necessita di interventi di carattere strutturale già nel breve periodo. Il Commissario Straordinario rileva inoltre l'incremento delle disponibilità liquide e l'avvio di un programma di recupero crediti, evidenziando comunque che il Consorzio è gravato da un debito complessivo nei confronti della Regione Lazio e verso banche che risalgono alla fase precedente alla fusione, risultando inoltre contenziosi giudiziari originati da vicende risalenti ai consorzi industriali confluiti nel Consorzio Industriale del Lazio a seguito del processo di fusione. Tali controversie, pur non riconducibili alle scelte gestionali del Consorzio Unico del Lazio, hanno prodotto effetti significativi sulla situazione finanziaria dell'Ente con necessaria attività di monitoraggio, gestione e riduzione del rischio.

Il Collegio Sindacale richiama, ai fini informativi, quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze”, cui si rinvia ed in cui vengono descritti i principali rischi che possono influenzare l'andamento della gestione del Consorzio, evidenziando i “rischi connessi alle condizioni generali dell'economia” legati al possibile deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi con riduzione delle risorse destinate ad obiettivi di sviluppo industriale; i “rischi connessi all'appartenenza al settore pubblico” determinati dalla percentuale significativa del fatturato del Consorzio rappresentato da detto settore, rilevando possibili rischi in un'eventuale riduzione della capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione che quindi inciderebbe negativamente sulle possibilità di crescita e sui risultati economico finanziari; “rischio liquidità” associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. In considerazione della criticità rilevata per tale rischio, nella sua Relazione il Commissario Straordinario richiama il budget finanziario (cash flow 2026 e 2027) predisposto con previsione dei valori di bilancio per l'anno 2026 e proiezioni per l'anno 2027, utile a monitorare l'andamento di periodo; “rischio di cambio e rischio di tasso di interesse” legato al rischio di variazione dei tassi di interesse originato dal debito a breve, medio e lungo termine stipulato a tasso variabile con gli istituti di credito; infine nella voce “altri rischi” vengono richiamati quelli connessi a possibili problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza oltre a quelli connessi con la rischiosità dell'attività ed operatività propria dell'Ente.

Il Collegio Sindacale richiama, infine, quanto riportato al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, cui si rinvia per la lettura e nel quale vengono rappresentati dal Commissario Straordinario gli interventi e le strategie operative attuate e da attuare per rendere il Consorzio maggiormente competitivo ed attrattivo, concludendo con una disamina dell'attività svolta durante il suo mandato con riferimento all'esercizio 2025 oltre l'esposizione degli interventi ritenuti utili e necessari.

Ciò premesso e considerato il Collegio ritiene prioritaria la redazione di documenti previsionali e programmatici indispensabili a monitorare puntualmente l'equilibrio economico/finanziario. Risultano ancora da attuare in modo strutturale e sistematico, come peraltro evidenziato dallo stesso Organo amministrativo nella sua Relazione, gli strumenti idonei e necessari alla riduzione dell'esposizione bancaria in considerazione dei rischi legati all'aumento del costo del denaro, oltre all'approvazione del regolamento per le procedure di riconversione dei siti dismessi, all'attuazione dell'omogenizzazione degli oneri di assegnazione, all'armonizzazione degli uffici derivanti dalla fusione dei cinque consorzi industriali originari, alla completa razionalizzazione delle partecipate e alla riorganizzazione, in parte iniziata, delle risorse interne anche tramite interventi di formazione del personale dipendente e conseguenti riduzioni di costi per servizi esterni.

The block contains three handwritten signatures in dark ink. Below the signatures, the number '10' is printed in a small font.

Rilievi e proposte (ex art. 11 c. 2 dello Statuto)

Il Collegio sindacale, in continuità con i precedenti esercizi, rileva il significativo indebitamento verso istituti di credito, anche se in miglioramento, e relativi costi per oneri finanziari anche se in riduzione rispetto al precedente esercizio riscontrando interventi utili da parte degli amministratori e da valutare se strutturali nei prossimi esercizi. La manifestazione di posizioni passive provenienti dai precedenti consorzi territoriali oggetto di fusione nell'attuale Consorzio unico, oltre a rappresentare maggiori debiti spesso di entità superiore a quanto inizialmente stimato, per le modalità di esecuzione in forma di pignoramenti hanno determinato, soprattutto nei precedenti esercizi ed in parte continuano a determinare criticità in ordine all'equilibrio finanziario dell'Ente, con esposizione verso il sistema di indebitamento bancario e quindi elevati oneri finanziari che nel loro complesso hanno influenzato i risultati di esercizio. Ciò considerato nel corso del 2025 tali criticità risultano in miglioramento, gestite ed in fase di progressiva definizione. Analogamente i mancati introiti pregressi a seguito di accordo di rimodulazione e riduzione dei canoni concessori con la società AeA Spa oltre l'impossibilità di procedere con gestione programmatica con la Società partecipata almeno fino al presente esercizio, risultando le quote sottoposte a procedimento penale di sequestro da maggio 2022 a tutto il 2025, ed i crediti vantati ad oggi non ancora incassati anche nei confronti dei soci, hanno determinato nell'esercizio un irrigidimento di cassa con necessità di liquidità ulteriori al fine di evitare l'esposizione nei confronti di erario, dipendenti e fornitori. A fronte di quanto sopra evidenziato si riscontra la formalizzazione nel mese di giugno 2025 e successiva attuazione di un programma di recupero crediti e la notifica nel mese di febbraio 2026 del decreto di dissequestro delle quote della Società partecipata AeA S.p.A.

Anche in ordine all'organizzazione interna delle risorse e del personale si evidenzia che resta fortemente caratterizzata dalla distribuzione sul territorio dei consorzi come strutturati prima della fusione con interventi urgenti nelle aree contabile, amministrativa, finanziaria e legale, ove la gestione è divenuta maggiormente complessa in quanto unificata e centralizzata proprio a seguito della fusione e proiettata verso ulteriori e più complesse attività.

Si prende positivamente atto degli interventi adottati dal Commissario Straordinario anche nell'esercizio 2025 rilevando la necessità di tempi rapidi nella realizzazione delle progettualità dallo stesso indicate nella Relazione sulla gestione qualora condivise dai Soci in considerazione delle attività istituzionali conferite e nuove competenze in fase di attribuzione al Consorzio.

Permane l'assenza del bilancio di previsione redatto ed approvato anche se si registrano primi interventi con la redazione di documenti programmatici e l'elaborazione di budget di periodo.

Si prende atto di quanto attuato dal Commissario Straordinario, il quale con proprie deliberazioni già nel 2025, è intervenuto su talune criticità quali l'attività di recupero dei crediti verso clienti, l'adozione di azioni di consolidamento dei debiti a breve, del sistema di contabilità e l'approvazione di una procedura degli acquisti di servizi e forniture, evidenziando comunque tra le principali criticità rilevabili nell'ente la necessaria individuazione di ulteriori flussi economici strutturali ed adeguati a garantire l'equilibrio finanziario.

Nel corso dell'esercizio le riunioni si sono tenute presso la sede di Frosinone in luogo della sede legale di Roma.

La documentazione allegata al progetto di Bilancio e quella successivamente trasmessa riflettono l'andamento del Consorzio ed il risultato, come nei precedenti esercizi anche se in misura sempre minore, resta in parte caratterizzato da talune scritture di assestamento e riconciliazione ancora in corso e riscontrate successivamente alla prima complessa fase di fusione tra i cinque consorzi territoriali.

Occorre pertanto procedere come anche indicato nel provvedimento regionale di nomina del Commissario straordinario a "rideterminare, sulla base degli indirizzi forniti con apposita deliberazione della Giunta regionale, i criteri e le modalità

di calcolo dei contributi a carico dei consorziati nonché ad adottare o modificare i regolamenti previsti dallo statuto.”, oltre che insistere nel piano di razionalizzazione delle partecipate con focus dedicato per la società AeA Spa.

Risulta necessaria la redazione di ulteriori documenti programmatici quali aggiornamenti del Budget periodico, Piano aziendale e Bilancio di previsione approvato, indispensabili al monitoraggio e analisi puntuale della sostenibilità degli impegni assunti e da assumere in ordine alle residue contestazioni e richieste economiche ancora provenienti da soggetti con rapporti legati ai precedenti Consorzi territoriali anche al fine di evitare l'ulteriore ricorso all'indebitamento bancario con costi aggiuntivi per interessi già rilevanti, raccomandando sempre all'Ente di procedere primariamente al puntuale versamento di contributi, imposte e tasse.

In assenza del raggiungimento ed implementazione di interventi strutturali, oltre all'individuazione di fonti di finanziamento immediato, utili a contenere i costi dovuti alla significativa esposizione verso il sistema bancario e necessarie al raggiungimento di una stabilità finanziaria, per le annualità successive il Consorzio rischia di vedere compromessi gli interventi fino ad ora adottati e tesi all'equilibrio finanziario oltre che economico dell'Ente.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando quanto precedentemente richiamato ed evidenziato anche in ordine agli interventi da compiere, considerate le risultanze dell'ulteriore attività da noi svolta ed a seguito degli interventi attuati dal Commissario Straordinario e dei documenti trasmessi, acquisito il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione contabile volontaria e considerato che, con riferimento alla tipologia dell'Ente, il nostro è un giudizio sull'informativa utile ed adeguata a descrivere il risultato conseguito, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto e adottato dal Commissario Straordinario, né ha obiezioni in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dall'Organo amministrativo in nota integrativa.

li 12 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Salvatore Di Cecca (Presidente)

Cristina Marrone (Sindaco effettivo)

Marco Lombardi (Sindaco effettivo)

